



Ricorso proposto il 18 settembre 2025 – Commissione europea/Repubblica di Malta

(Causa C-623/25)

(C/2025/5681)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Commissione europea (rappresentanti: D. Gauci and C. Georgieva, in qualità di agenti)

Convenuta: Repubblica di Malta

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

- dichiarare che la Repubblica di Malta, avendo applicato nella propria normativa nazionale un sistema che disciplina, da un lato, un regime di quote e di autorizzazioni per tutti i lavoratori portuali e, dall'altro, nell'ambito di tale regime, un regime preferenziale per i familiari dei lavoratori portuali esistenti, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 45, 49 e 56 TFUE;
- condannare la Repubblica di Malta alle spese.

Motivi e principali argomenti

In primo luogo, secondo la Commissione, la Repubblica di Malta viola gli articoli 49 e 56 TFUE relativi alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione dei servizi applicando un contingente ai lavoratori portuali e concedendo ai familiari un accesso preferenziale alle attività dei lavoratori portuali. La Commissione ritiene che non vi siano motivi in grado di giustificare le restrizioni alla libertà di stabilimento e alla libera prestazione di servizi causate dal regime dei lavoratori portuali maltesi.

In secondo luogo, Malta violerebbe l'articolo 45 TFUE, relativo alla libera circolazione dei lavoratori, in quanto il contingente per i lavoratori portuali e l'accesso preferenziale dei familiari alle attività dei lavoratori portuali potrebbero ostacolare o scoraggiare l'esercizio, da parte dei cittadini dell'Unione, delle libertà fondamentali garantite dal Trattato.